

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2135 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

Questo lunedì 04 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2254 del 30/11/2023

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - APPROVAZIONE BANDO INTERVENTO SRD06 AZIONE 1 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO" - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE RISPETTO AL RISCHIO DI CONTAGIO CONNESSO ALLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA DA PARTE DELLA FAUNA SELVATICA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Matilde Fossati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di

intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento di sviluppo rurale in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 SRD06: "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico";

Considerato altresì che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico (SO) della PACSO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la

competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”;

Dato atto inoltre:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR 2023-2027 con l'indicazione delle risorse dedicate a ciascun intervento/azione;
- che il CoPSR 2023-2027 prevede l'applicazione di processi selettivi per gli interventi di sviluppo rurale ambiente e che i criteri impiegati sono stati esaminati dal Comitato di Monitoraggio mediante una consultazione con procedura scritta di urgenza nella seduta del 24 ottobre 2023;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il bando unico regionale riferito all'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico", nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che le risorse disponibili per le domande di sostegno presentate in esito al bando, nel rispetto della disponibilità massima indicata in tabella 42 del CoPSR 2023-2027, sono quantificate in Euro 5.000.000,00;

Acquisite, infine, per le vie brevi, agli atti dell'Area Settore Animale - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, le individuazioni dei diversi Responsabili degli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" (di seguito, "PIAO"), e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il bando unico regionale relativo all'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - AZIONE 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CoPSR 2023-2027, nella formulazione di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - -



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021, Titolo II,
Articolo 5 e Articolo 6 e Titolo III, Capo IV, **Articolo 70**

**INTERVENTO SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del
potenziale produttivo agricolo**

**Azione 1 “INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI
CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO”**

**Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina
africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini**

Bando unico regionale anno 2023

1. Premessa

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027 per l'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo".

L'intervento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2115/2021, è finalizzato a sostenere investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Disposizioni generali

2.1. Obiettivi dell'intervento/azione

L'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione. Al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle imprese agricole, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici.

L'intervento SRD06 azione 1 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di biosicurezza per la prevenzione rispetto al rischio di diffusione del virus della peste suina africana da parte della fauna selvatica e dal "fattore umano" negli allevamenti di suini.

L'intervento contribuisce all'obiettivo SO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione" e a dare risposta all'esigenza E1.10 "Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato".

2.2. Beneficiari

Ai fini del presente intervento, i beneficiari del sostegno sono:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura,
- Titolari di stabilimenti e/o detentori di suini allevati in stabilimenti o che allevano suini all'aperto (allo stato brado e semibrado) ricadenti nel territorio della regione, registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali ed in possesso del relativo codice di sanitario aziendale (codice ASL allevamento).

I richiedenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) **Iscrizione all'anagrafe:** risultare regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dall'art. 4 Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10/12/2021. Si precisa, inoltre, che ai sensi del citato decreto al momento della presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento il fascicolo deve risultare confermato tramite

apposita scheda di validazione rilasciata in ciascun anno solare; per i fascicoli non associati all'OPR "Emilia-Romagna", inoltre, è necessario verificare tramite l'Anagrafe delle aziende agricole l'effettiva presenza a SIAN del fascicolo associato ad altro OPR ed il rilascio di una scheda di validazione aggiornata sulla posizione dell'OPR competente alla gestione diretta del fascicolo.

- b) **Regolarità dei contratti di lavoro:** rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente di cui all'art. 5 comma 3 della Legge regionale n. 15 del 2021.
- c) **Regolarità contributiva:** avere una posizione previdenziale regolare che sarà verificata in sede di istruttoria della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione. La non regolarità della posizione del beneficiario costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC sarà effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci. Qualora i beneficiari dell'intervento esercitino l'attività agricola, detta verifica si intende svolta in relazione a tale attività. Negli altri casi la verifica avrà ad oggetto la posizione di tutti i soci a prescindere dall'attività esercitata.
- d) **Iscrizione al Registro delle Imprese (CCIAA territorialmente competente):** devono essere iscritti ed attivi nel Registro delle Imprese, salvo nell'ipotesi di esenzione.
- e) **Fallimento:** non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
- f) **Partita IVA:** essere in possesso di partita IVA attiva prima della presentazione della domanda di sostegno;
- g) **Requisiti di moralità:** non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di condizioni di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

I beneficiari hanno inoltre l'obbligo di rendere disponibili all'amministrazione regionale o ai suoi incaricati i dati necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del CoPSR. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 9.1.

2.3. Condizioni di ammissibilità

Costituiscono condizioni di ammissibilità:

- a) **Presentazione del progetto/piano di investimento (PI):** il richiedente presenta, in allegato alla domanda di sostegno, il PI redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato C) al presente bando, pena l'inammissibilità della domanda stessa. Il PI deve prevedere interventi riferiti a stabilimenti di allevamento di suini ricadenti nel territorio della regione esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultanti nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (Banca Dati Nazionale Zootecnia) ed in possesso del relativo codice di identificazione aziendale (codice allevamento).

Il PI non potrà riguardare gli stabilimenti di suini di tipo familiare (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini), come definiti dal Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Transizione ecologica

del 28 giugno 2022 recante “Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini”.

Il PI deve obbligatoriamente prevedere la realizzazione di **recinzioni antintrusione perimetrali**, in considerazione della sua importanza come misura di biosicurezza rafforzata. Nel caso il PI comprenda investimenti relativi a più stabilimenti di allevamento di suini (diversi codice ASL), la realizzazione di **recinzioni antintrusione perimetrali** è obbligatoria in ognuno.

Tale obbligo non vige, per gli stabilimenti che allevano suini all’aperto (allo stato brado e semibrado) per i quali la recinzione delle aree di allevamento è obbligatoria come da normativa regionale sin dal 2008 (deliberazione della Giunta regionale n. 1248 del 28 luglio 2008); per questa tipologia di allevamento, il PI non dovrà prevedere la realizzazione delle suddette recinzioni.

- b) Determinazione del momento di avvio del progetto:** possono essere finanziati esclusivamente i PI avviati in data successiva alla data della presentazione della domanda di sostegno; al fine di determinare il momento di avvio del PI si rinvia a quanto previsto al successivo paragrafo 2.12. Spese non ammissibili.
- c) Rispetto della normativa:** sono ammissibili solo interventi realizzati nel rispetto delle norme ambientali, urbanistiche e di tutela del territorio e del paesaggio; si precisa che in caso di accertamento di realizzazione degli interventi in violazione di tali normative si procederà con la revoca del contributo.
- d) Titolarità o possesso dell’area/bene oggetto dell’intervento:** per gli interventi che hanno ad oggetto beni immobili o aree, ad eccezione dei terreni agricoli per i quali la verifica della titolarità o possesso è effettuata direttamente sull’anagrafe agricola, il richiedente deve presentare la documentazione attestante la titolarità della proprietà, ovvero il possesso, di durata pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021. Potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della presentazione della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante sia l’assenso all’esecuzione degli interventi sia la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all’atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.
- e) Localizzazione dell’intervento:** gli interventi devono essere realizzati, ai fini dell’ammissibilità, esclusivamente nel territorio della regione Emilia-Romagna.

2.3.1 Comunioni a scopo di godimento

Sono ammesse domande di sostegno presentate da comunioni temporanee a scopo di godimento costituite da più di un imprenditore agricolo, singolo o associato, titolari di differenti stabilimenti/allevamenti (codice allevamento). La comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (recinzioni/locali/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell’ambito delle imprese agricole costituenti la comunione stessa. Il PI unico presentato da una comunione deve essere relativo esclusivamente ad investimenti comuni. Tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2. Beneficiari

dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

L'impresa designata come capofila dovrà presentare una unica domanda di sostegno, compilata con la modalità "multibeneficiario" inserendo nel quadro anagrafico le altre imprese costituenti la comunione e specificando le spese degli investimenti in carico a ciascun partecipante.

Ciascun partecipante, dopo la concessione del sostegno, potrà presentare proprie domande di pagamento relazionate alla domanda di sostegno ammessa a contributo.

Il contratto che costituisce la comunione temporanea a scopo di godimento, da allegare alla domanda di sostegno, deve essere debitamente registrato e deve contenere la volontà di acquistare (recinzioni/locali/attrezzature) da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto deve presentare la lista dei soggetti coinvolti e l'accordo interno che evidenzia ruoli, il mandato di rappresentanza a favore del soggetto capofila, l'attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, assicurando la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione delle recinzioni/locali/attrezzature oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- gli impegni e gli obblighi derivanti dall'accesso al sostegno di cui al presente bando;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti. Ove la comunione a scopo di godimento non sia già costituita al momento della presentazione della domanda di sostegno, qualora il PI sia finanziabile nell'ambito della graduatoria, verrà richiesto alle imprese coinvolte di presentare il contratto, debitamente registrato, entro 10 giorni dalla richiesta stessa, pena la decadenza della domanda. Si precisa che in questo caso, ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo per ciascun partecipante, si terrà esclusivamente conto di quanto richiesto nella domanda di sostegno.

2.4. Tempi di realizzazione del Piano di investimento (PI)

Il PI deve essere completato non oltre il **28 febbraio 2025**. L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI

riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

2.5. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a 5.000.000,00 di Euro.

Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda, con un solo PI che può riguardare più di uno stabilimento/allevamento (codice allevamento).

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria, per le quali sono fissati i seguenti limiti, al netto di IVA:

- 5.000,00 Euro, quale limite minimo;
- 150.000,00 Euro, quale limite massimo.

L'aliquota di sostegno è pari al 70 % del costo ammissibile dell'investimento.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa ammissibile.

2.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con altri regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, o con altre forme di sostegno del PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, solo se, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. UE n. 2021/2115, l'importo totale cumulato con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto applicabile al presente intervento, pari al 100% dei costi ammissibili. In tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

2.7. Aiuti di Stato

I contributi previsti dal presente bando non sono soggetti al regime degli aiuti di Stato.

2.8. Principi e criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione:

- Localizzazione territoriale
- Caratteristiche del soggetto richiedente
- Sistemi produttivi
- Entità del potenziale agricolo a rischio

I punteggi massimi riferiti ai suddetti principi sono i seguenti:

Principi di selezione	Punteggio max
Localizzazione territoriale	115
Caratteristiche del soggetto richiedente	10
Sistemi produttivi	10
Entità del potenziale agricolo a rischio	10
Punteggio massimo totale	145

a) **Localizzazione territoriale: max punti 115**

Al singolo stabilimento/allevamento il punteggio è attribuito in base alla collocazione territoriale in relazione a vincoli naturali o altri vincoli specifici: 3 parametri sono declinati a livello comunale, un parametro a livello provinciale, un parametro dipende dal posizionamento del singolo stabilimento:

a1: Classi di densità di cinghiali cacciati*	Punteggio
>= 4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	52
tra 1-4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	40
< 1 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	25
0 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	0

*Il dato è fornito su base comunale dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.

a2: Presenza di aree protette**	Punteggio
Presenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1,5
Assenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1

** Aree protette con densità di cinghiale ≥ 1 : le aree protette prese in considerazione sono rappresentate dai seguenti istituti: Istituti di protezione ai sensi della Legge 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici); Zone di rifugio ai sensi della L.R n. 8/1994 art. 22; Parchi e riserve naturali ai sensi della Legge 394/1991 al netto di aree contigue cacciabili. Tra queste, sono state selezionate le aree protette sovrapposte ai Distretti di caccia con densità maggiore o uguale a 1 cinghiale/km².

a3: Suscettibilità al danno: classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento***	Punteggio
Rischio alto	22
Rischio medio	21
Rischio basso	20

***La classe di rischio è attribuita su base comunale a seguito dell'analisi svolta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.

a4: Contiguità con aree infette*	Punteggio
Province Piacenza e Parma	10
Province Reggio nell'Emilia e Modena	5
tutte le altre province	0

*Il dato è fornito su base comunale dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.

a5: Posizione dello stabilimento (codice allevamento) all'interno di aree protette*	Punteggio
si	5
no	0

*Il dato è fornito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia e Emilia-Romagna.

Il calcolo relativo ai criteri (a1 x a2) + a3 + a4 è basato su dati venatori, territoriali ed epidemiologici noti ed è stato effettuato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna per ogni comune della regione; il risultato è riportato nella tabella in Allegato A). Il dato relativo al criterio a5 è tratto dalle banche dati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna ed il risultato è riportato nella tabella in Allegato B).

Il punteggio complessivo per ogni stabilimento/allevamento (codice allevamento), è la risultante della somma dei punteggi parziali previsti nelle due tabelle. Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento/allevamento (codice allevamento), per i criteri a1, a2, a3, a4 e a5 si adotta il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

b) Caratteristiche del soggetto richiedente: max punti 10

Descrizione	Punteggio
Giovane agricoltore****	5
Donna*****	5

****il punteggio per intervento proposto da giovani agricoltori è assegnato se l'impresa richiedente include un giovane agricoltore che non abbia ancora compiuto i 41 anni di età e che:

1. nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno abbia ricevuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento a valere sul FEASR 2014-20 e 2023-27; oppure
2. nell'anno 2023 abbia ottenuto un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori a valere sul FEAGA 2023-2027; a partire dall'anno 2024, abbia ottenuto il sostegno nell'anno precedente;

*****il punteggio per intervento proposto da donne viene assegnato se ricorre una delle seguenti condizioni:

1. per le imprese individuali, il titolare è una donna;
2. per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota capitale detenuta che dovrà essere almeno il 51%;
3. per le società di capitali, le donne detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o in alternativa siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

c) Sistemi produttivi: max punti 10

Viene assegnato un punteggio ai progetti che riguardano allevamenti che possiedono un certificato ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, produzione biologica.

Descrizione	Punteggio
Allevamenti biologici certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018	10

d) Entità del potenziale agricolo a rischio: max punti 10

Viene assegnato un punteggio in base alla capacità della struttura di allevamento oggetto del progetto, così come risulta dalla Banca Dati Nazionale zootecnica alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Descrizione	Punteggio	
Allevamenti di suini (ingrasso e riproduzione)	da 5 capi a 299 capi	2
	da 300 capi a 999 capi	4
	da 1000 capi a 4999	5
	da 5.000 capi a 10.000 capi	6
	10.000 capi	10

Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento (codice allevamento), per il criterio d) si adatterà il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

2.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **47**, sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria, in caso di progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data priorità nell'ordine a:

1. Domande con minor importo di spesa ammissibile.
2. Domande con maggiore punteggio nel criterio d).

2.10. Eleggibilità delle spese

Le spese devono essere sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le spese devono essere pagate prima della presentazione della domanda di pagamento.

Sono comunque ammissibili spese generali effettuate successivamente al primo gennaio 2023 e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.

2.11. Spese ammissibili

Per essere considerate ammissibili le spese devono essere sostenute per investimenti al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende rispetto al rischio di diffusione del virus della peste suina africana da parte della fauna selvatica e/o del "fattore umano" negli allevamenti di suini.

Sono ammissibili:

a) Spese per acquisto e messa in opera di **recinzione antintrusione perimetrale**, esterna all'area di allevamento, avente le seguenti caratteristiche:

- recinzione in pali, posti alla distanza non superiore a 2,5 metri, portanti rete metallica della tipologia specifiche per allevamento con le seguenti caratteristiche minime: zincata, elettrosaldata o annodata a doppia torsione, spessore del filo di diametro almeno di 2,5 mm e dotata di bordatura o filo di tensione. La rete deve avere una altezza fuori terra non inferiore a 150 cm e la posa in opera deve essere tale da impedire il passaggio dei cinghiali sotto alla recinzione, mediante parziale interrimento o altra modalità; la rete non deve presentare asperità o punte acuminate tali da ledere eventualmente l'incolumità dei suini allevati.

La recinzione deve essere senza soluzione di continuità e delimitare almeno l'area di allevamento (insieme dei ricoveri in cui sono detenuti i suini all'interno dello stabilimento identificato mediante codice sanitario aziendale), al fine di non consentire l'accesso incontrollato dei cinghiali, oltre che di persone e mezzi.

Tracciati di recinzioni perimetrali dell'area di allevamento che comprendono anche fabbricati non ad esclusivo uso dell'allevamento, sono ammissibili qualora il tecnico progettista abbia motivato e documentato che la scelta progettuale risulta più facilmente attuabile e congrua con la movimentazione e la viabilità intraziendale o economicamente vantaggiosa rispetto ad una recinzione che li escluda.

La recinzione può essere posizionata anche in connessione ai muri degli edifici esistenti, altre strutture o barriere naturali, nei casi in cui stessi siano idonei a fare da barriera e a condizione dell'assenza di soluzioni di continuo (ad es. assenza di ingressi secondari, finestre, prese d'aria, etc.). Le spese per le recinzioni possono essere comprensive dell'acquisto di paleria di sostegno, di rinforzi delle perimetrazioni, di cancelli da integrare nella recinzione stessa, di muretti alla base della recinzione o delle spese di interrimento (messa in opera).

Sono ammissibili, inoltre, le spese per l'adeguamento e/o completamento delle recinzioni perimetrali già esistenti degli allevamenti stabulati per renderle conformi ai requisiti tecnici stabiliti dal presente bando.

Non è ammesso il solo acquisto di rete metallica e/o paleria senza la loro messa in opera.

b) Spese per acquisto e messa in opera di **piazzola per la disinfezione degli automezzi**: la piazzola

deve essere dotata di strumentazione fissa con attrezzatura per la disinfezione dei mezzi che entrano nel perimetro aziendale e deve essere localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso separata dall'area di stabulazione e governo degli animali. L'area della piazzola deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile e deve garantire una efficace raccolta delle acque residue delle operazioni di disinfezione degli automezzi; le acque residue devono defluire in una vasca a tenuta stagna di collettamento del gocciolamento posta a servizio delle piazzole di disinfezione.

c) Spese per acquisto e messa in opera di zona filtro atta a creare un accesso e transito obbligatorio per il personale addetto al governo degli animali e per i visitatori. Il locale adibito a zona filtro può derivare sia da costruzione/ristrutturazione di immobili sia essere rappresentato da specifico modulo abitativo prefabbricato (box prefabbricato, container, ecc.) adatto alla funzione richiesta dalle misure di biosicurezza. Tali locali devono essere attrezzati almeno con impianto idrico ed elettrico e prevedere un idoneo sistema di raccolta delle acque reflue. Deve essere presente almeno un lavandino con acqua corrente.

d) Spese per acquisto e messa in opera di cella frigorifera per lo stoccaggio di carcasse; la cella frigorifera deve essere localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento o almeno localizzata in prossimità dell'esterno e al di fuori della zona pulita, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento. L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.

e) Spese generali (progettazione e consulenze tecniche) connesse all'intervento nel limite massimo del 5% delle altre spese ammissibili per l'acquisizione e la messa in opera degli investimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo. Le suddette spese saranno riconosciute al netto di tributi e oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Unicamente per l'investimento previsto alla **lettera a)** possono essere considerati ammissibili i **contributi in natura** senza pagamento in denaro, giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, in ragione di prestazioni non retribuite per la manodopera che prevedano operazioni agronomiche e forestali riconducibili a prezziari, quindi ad esclusione di quelle edili, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra). Il contributo pubblico non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Inoltre, per essere considerate ammissibili le spese devono essere:

1. imputabili all'operazione finanziata, ovvero, vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni realizzate e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
2. pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
3. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
4. congrue rispetto all'operazione e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa. A tal fine si rinvia al successivo paragrafo 3.2. Determinazione della congruità delle spese

relativo alle modalità per la determinazione di congruità dei costi;

5. ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
6. corrispondere a pagamenti integralmente, effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal beneficiario. Tale requisito è verificato in sede di istruttoria della domanda di pagamento;
7. laddove applicabile, essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili;
8. essere rendicontate secondo le modalità stabilite per la presentazione della domanda di pagamento sul SIAG;
9. essere riferite a documenti intestati al beneficiario e pagate prima della scadenza dei termini di presentazione della domanda di pagamento;
10. essere pagate secondo le seguenti modalità descritte nel successivo paragrafo 6.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento.

2.12. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA) e ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento
- b) investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili alle misure di biosicurezza in allevamenti suinicoli;
- c) spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dal precedente paragrafo 2.10. Eleggibilità delle spese;
- d) dotazioni con durata tecnica inferiore a 5 anni.
- e) acquisto di recinti elettrificati e relativi accessori;
- f) acquisti e/o messa in opera di recinzioni, piazzole per disinfezione, zone filtro e frigoriferi realizzati prima della data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella di presentazione della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 1. risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato. Non rientrano nella presente categoria le spese connesse alla progettazione dell'intervento proposto e alla presentazione del PI, inclusi gli studi di fattibilità, quali onorari di professionisti e consulenti;
 2. nel caso di acquisto di beni o forniture (macchinari, attrezzature, impianti la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio), se sono stati consegnati (con riferimento al documento di trasporto - DDT), indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione ecc.);
 3. nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili, con riferimento ai lavori edili, rilevano i titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'opera, in particolare:
 - nel caso del permesso di costruire, fa fede la data di dichiarazione di avvio dei lavori registrata sul sistema SUAP;

- nel caso di CILA e SCIA, fa fede la data di richiesta al Comune del titolo, con la seguente precisazione: nel caso in cui nella richiesta sia stata indicata una data di inizio lavori successiva a quella di presentazione si terrà conto di quest'ultima;

4. nel caso delle attività ricomprese nelle spese generali, i preventivi contengano l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione purché successivi alla data del 1° gennaio 2023;

- g) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- h) acquisto di impianti, attrezzature, materiali o componenti usati o mere sostituzioni di strutture ed impianti esistenti e relativa messa in opera e montaggio, qualora non migliorative ai fini della biosicurezza dell'allevamento suino;
- i) spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- j) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- k) oneri accessori o finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento (es. interessi passivi e spese bancarie o postali, ecc.);
- l) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- m) spese documentate con auto-fatturazione;
- n) acquisti di beni o forniture o impianti non conformi alla normativa applicabile. La verifica è effettuata in sede di istruttoria della domanda di pagamento;
- o) spese la cui documentazione non riporta il codice CUP ai sensi del successivo paragrafo 6.1. Documentazione di spesa;
- q) tutte le spese non espressamente previste ai precedenti paragrafi 2.10. Eleggibilità delle spese e 2.11. Spese ammissibili;
- r) le spese riconducibili a preventivi e fatture acquisto di beni e servizi forniti da persone fisiche, quali fornitori, o da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA o di società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza. La disposizione relativa ai rapporti di cointeressenza tra imprese ai sensi del art. 2359 del C.C. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza, non si applica nel caso in cui le imprese fornitrici non prevedono nel rispettivo Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci oppure che effettuano le prestazioni in assenza di margine di utile.

3. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul presente bando potranno essere presentate **fino al termine perentorio delle ore 13.00.00 del 1° marzo 2024** con le modalità procedurali approvate da AGREA. Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda. Sino alla scadenza del termine perentorio di presentazione della domanda di sostegno, per le domande già presentate, è consentito integrarne la documentazione. L'integrazione documentale

non modifica il periodo temporale di eleggibilità della spesa.

Laddove il richiedente decida, entro il medesimo termine, di ritirare la domanda di sostegno e ripresentarne una nuova, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della nuova domanda.

Entro e non oltre le **ore 13.00.00 del 15 marzo 2024**, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati. Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno.

3.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le imprese che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la domanda di contributo sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i, corredata dal documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

Nel caso in cui la rappresentanza societaria per gli atti di straordinaria amministrazione, sia affidata a più soci con firma congiunta, il sottoscrittore deve allegare relativa delega da tutti i soci.

La domanda di sostegno dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Piano degli Investimenti (PI) redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato C) al presente bando supportato da una relazione tecnica descrittiva dettagliata dell'intervento proposto, con indicazione delle modalità e tempi di realizzazione dello stesso. In caso di investimenti di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 2.11. Spese ammissibili, il PI deve essere integrato dalle schede tecniche e, se del caso, certificazione di conformità CE dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore, al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione all'obiettivo di prevenzione rispetto al rischio di contagio da PSA;
- b) dichiarazione relativa ai titoli di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento del punteggio per i principi di selezione di cui al precedente paragrafo 2.8. Principi e criteri di selezione: azienda con giovane, azienda con donna, allevamento certificato biologico ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- c) in caso di comunioni temporanee a scopo di godimento, costituite, l'atto costitutivo redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In caso di raggruppamenti non ancora costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno, dichiarazione di impegno alla costituzione, sottoscritta in carta semplice, dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire;
- d) almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa emessi da altrettante ditte fornitrici relativi alle voci di spesa previste, per l'acquisto degli investimenti secondo quanto disposto al precedente paragrafo 2.11. Spese ammissibili. Si precisa che anche per le opere in muratura è necessario fornire almeno 3 preventivi di spesa;
- e) nel caso di contributi in natura, computo metrico relativo alle spese per prestazione volontarie

di manodopera aziendale. La spesa dovrà essere determinata in base al capitolo "P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI, riga 102" dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna - Annualità 2023 - approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 462 del 27 marzo 2023 coordinato con le modifiche apportate dalla Determina dirigenziale del Responsabile del Settore governo e qualità del territorio n. 9700 del 5 maggio 2023. Si specifica che il valore di riferimento da utilizzare per la compensazione della manodopera è così determinato:

- il prezzo al metro lineare di 28,40 € decurtato, in ottemperanza alle norme vigenti, delle quote per spese generali (16%) ed utili d'impresa (10%) è pari a 21,00 €/metro lineare;

- l'incidenza della manodopera è del 75% pertanto il prezzo è di 15,75 €/metro lineare.

- f) sempre nel caso di contributi in natura, dichiarazione del richiedente circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del richiedente stesso e/o da membri della sua famiglia;
- g) anche per le spese **di progettazione e consulenze tecniche**, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate almeno n. 3 (tre) differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico;
- h) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
- i) copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende **eseguire opere, impianti e strutture fisse** (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- j) documentazione attestante il titolo di proprietà o possesso se non rinvenibile in Anagrafe ed eventuale dichiarazione del proprietario di assenso all'esecuzione degli interventi e in merito al prolungamento del contratto per il rispetto del vincolo di destinazione;
- k) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera a)** del paragrafo 2.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout degli investimenti proposti che illustrino, nell'area oggetto dell'intervento, lo sviluppo del perimetro della recinzione anti-intrusione e delle eventuali strutture preesistenti nonché la localizzazione degli eventuali cancelli;
- l) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera b)** del paragrafo 2.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout della piazzola per la disinfezione degli automezzi;
- m) in caso di impianti fissi di cui alla **lettera c)** del paragrafo 2.11. Spese ammissibili: disegni progettuali/layout della zona filtro;
- n) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- o) per le tipologie di intervento che necessitano di **Permesso di costruire**, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di

- sostegno. Le imprese, i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
- p) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
 - q) relazione descrittiva sintetica progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato D) al presente bando;
 - r) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
 - s) in caso di investimenti di cui alla lettera b) di cui al paragrafo 2.11. Spese ammissibili: dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione di disinfezione, secondo lo schema di cui all'Allegato E) al presente bando.

Qualora le autorizzazioni di cui alla lettera n) e r) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria, sarà cura del beneficiario fornire **entro il 15 maggio 2024** all'ufficio territorialmente competente dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari della documentazione degli estremi delle autorizzazioni una volta ottenute.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati ed utilizzabili nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

3.2. Determinazione della congruità delle spese

Per beni, attrezzature e servizi, la verifica della congruità della spesa avverrà attraverso la comparazione di almeno tre preventivi di spesa.

I preventivi devono descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche dei beni, in particolare, devono riportare almeno le seguenti informazioni:

1. l'oggetto della fornitura;
2. il prezzo di ogni fornitura e, ove presente, il prezzo scontato (importo in euro IVA esclusa);
3. la data di emissione
4. gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione

I preventivi devono riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura, essere comparabili e non prevedere importi "a corpo". Inoltre, i preventivi devono riferirsi ad offerte indipendenti tra loro e competitive rispetto ai prezzi di mercato e non ai prezzi di catalogo.

La determinazione del costo dei beni è effettuata sulla base dell'importo del preventivo più basso. Si specifica che, nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo, la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa al preventivo di minore importo.

I preventivi, le offerte e l'ulteriore documentazione richiesti per la determinazione della congruità devono essere caricati nel Quadro del SIAG dedicato al quadro economico di raffronto e redatti sulla base delle voci di spesa individuate tra quelle riportate nel SIAG.

Per quanto riguarda i contributi in natura:

- la coerenza di quanto riportato nel computo metrico, di cui alla lettera e) del paragrafo 3.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, con il prezzo forfettario determinato alla medesima lettera e);
- la presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

3.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e approvazione della graduatoria

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei diversi ambiti territoriali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

Qualora un PI interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di diversi Settori/Aree territoriali, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Settore/Area nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

Di seguito si riportano le disposizioni procedurali che disciplinano l'istruttoria delle domande di sostegno sino all'approvazione della graduatoria.

L'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 2.8. Principi e criteri di selezione.

3.4. Istruttoria delle domande di sostegno

Le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti effettuano sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate. Per le domande risultate ricevibili, i competenti uffici regionali procedono con la verifica dei seguenti elementi:

- requisiti del beneficiario: la verifica ha ad oggetto i requisiti specifici stabiliti al paragrafo 2.2. Beneficiari;
- condizioni di ammissibilità: la verifica ha ad oggetto le specifiche condizioni di ammissibilità stabilite al paragrafo 2.11. Spese ammissibili;
- attribuzione dei punteggi: sulla base dell'autovalutazione del richiedente, si procede con la verifica dell'attribuzione dei punteggi, stabilite al paragrafo 2.8. Principi e criteri di selezione.

Si precisa che l'ufficio regionale competente può richiedere chiarimenti circa la documentazione presentata, necessari per il completamento dell'istruttoria. Il richiedente dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. In caso di mancata risposta gli uffici completano l'istruttoria in base alla documentazione in loro possesso.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

3.5. Approvazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze valutate ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione del punteggio di merito e delle priorità e precedenza e delle ammissioni con riserva in attesa dell'acquisizione del permesso di costruire.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento.

Le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvedono entro il **31 maggio 2024** a trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione – Area settore animale i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente paragrafo 2.8. Principi e criteri di selezione e sarà approvata con atto dell'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione –entro il **10 giugno 2024**.

Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare l'ultima domanda utile in graduatoria, se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile e comunque nel limite massimo del 2% della dotazione del bando, la domanda è ammissibile e la concessione va effettuata per l'intero importo; in caso negativo, la domanda non è ammessa a finanziamento (neanche parzialmente). Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle eventuali economie che si determineranno sulle domande ammesse a finanziamento.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione di Elevata Qualificazione "Settore apistico, avicolo, carni e aspetti sanitari" presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento delle diverse Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari sono riportati all'Allegato F) al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria. Ai fini dell'avvio del procedimento si precisa che le domande saranno istruite a far

data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascuna Area Finanziamenti e procedimenti comunitari, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

3.6. Concessione del contributo

Sulla base della graduatoria generale gli uffici territoriali procederanno all'adozione di un unico atto di concessione del contributo per le domande ammesse di rispettiva competenza, nei limiti della disponibilità finanziaria dell'intervento. All'atto di concessione saranno allegati singole schede, per ogni beneficiario, contenenti eventuali prescrizioni in ordine all'attuazione degli interventi. Gli uffici competenti provvederanno a dare formale comunicazione della concessione, ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima, prevista dal presente bando, entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI, pena la revoca del contributo.

Per i beneficiari non in possesso del permesso di costruire alla data di approvazione della graduatoria, la concessione verrà adottata con atti separati solo dopo la dimostrazione dell'acquisizione del titolo entro i termini previsti nel paragrafo 4.1, pena la decadenza dalla graduatoria.

4. Attuazione del progetto di investimento

4.1. Varianti e adattamenti tecnici

Non sono ammesse varianti ai progetti iniziali.

Il progetto di investimento deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature. Sono considerate varianti le modifiche che incidono sulla funzionalità dell'investimento così come previsto dal progetto originario.

Ciò premesso, non sono considerate varianti gli adattamenti tecnici consistenti in soluzioni tecniche migliorative o sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti oppure tecnicamente migliorativi, i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio, purché contenuti nell'ambito del 20% del totale della spesa ammissibile ad aiuto al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità delle spese.

Gli adattamenti tecnici che in nessun modo potranno modificare i termini temporali stabiliti al paragrafo 2.4. Tempi di realizzazione del Piano di investimento (PI), non sono oggetto di comunicazione e verranno valutati solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

In caso di adattamenti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato. Durante la realizzazione dei progetti possono essere effettuati controlli in itinere.

4.2. Subentro

Dopo la concessione del sostegno, solo per i progetti collettivi delle comunioni temporanee a scopo godimento, è consentito il subentro ad uno o più dei partecipanti al raggruppamento che si ritirano dal progetto. Tale subentro, se inerente il capofila, titolare della domanda di sostegno, deve essere richiesto dal nuovo soggetto subentrante con la presentazione su SIAG della specifica domanda di subentro. Diversamente, qualora vi siano subentri relativi ad altri partecipanti, il capofila deve comunicare tale circostanza all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente. In entrambi i casi occorre aggiornare e produrre l'atto costitutivo o la scrittura privata autenticata inerente alla comunione e il quadro economico aggiornato con il

soggetto subentrato. Il subentro è presentato all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente per la relativa istruttoria e l'eventuale approvazione con apposito provvedimento, con il quale si dispone contestualmente la revoca dell'intera quota di contributo afferente al partecipante ritirato/fallito.

Il subentro avviene nelle medesime condizioni del partecipante ritirato/fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante. L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto di autorizzazione al subentro qualora, nell'atto costitutivo del raggruppamento, sia stato conferito al mandatario specifico mandato ad apportare al PI le modifiche da sottoporre all'approvazione, oppure, in mancanza di tale specifico mandato, dalla data di presentazione dell'apposito atto pubblico o scrittura privata registrata, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento, nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale.

4.3. Proroghe

Non saranno concesse proroghe del termine di conclusione lavori previsto per il **28 febbraio 2025** e presentazione della domanda di pagamento prevista per il **31 marzo 2025**.

5. Anticipi

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto con specifica domanda successivamente alla concessione del contributo, secondo le modalità definite per la domanda di sostegno. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15/2021 il pagamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione da parte del richiedente di idonea garanzia fidejussoria emessa a favore di AGREA da parte di Istituti bancari o assicurativi affidabili e autorizzati dalla Banca d'Italia o dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) od anche da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (c.d. CONFIDI) che risultino iscritti all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari Vigilati della Banca d'Italia ex art. 106 L. 348/82 (Testo Unico Bancario).

La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo richiesto e dovrà avere durata pari a 1 anno dalla data di emissione, rinnovabile automaticamente di 6 mesi in 6 mesi fino alla durata massima di 5 anni dalla data di emissione, fermo restando che AGREA disporrà lo svincolo anticipato non appena ne ricorreranno le condizioni.

In ogni caso la garanzia deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA nella versione reperibile nella specifica sezione dedicata alla modulistica sul sito web di AGREA (<http://agrea.regione.emiliaromagna.it>).

È ammessa la presentazione di garanzie firmate digitalmente dall'istituto emittente. Si precisa al riguardo che per la valida costituzione del rapporto di garanzia è richiesta la sottoscrizione del soggetto garante mentre è possibile prescindere da quella del beneficiario/contraente. Eventuali fideiussioni redatte in formato cartaceo potranno essere accettate se accompagnate da apposita dichiarazione del garante, allegata alla fideiussione stessa ed alla relativa domanda di anticipo, che attesti l'impossibilità di rilasciare il documento in formato digitale; in tal caso sarà necessario allegare alla domanda SIAG la copia per immagine (scansione del cartaceo) della garanzia, mentre

l'originale sarà trattenuto dal beneficiario e reso disponibile a richiesta di AGREA o altri organi/enti titolati al controllo. La struttura competente per l'istruttoria della domanda richiederà conferma di validità della fideiussione alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

6. Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data del **31 marzo 2025** il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno.

In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 9. Riduzioni, revoche e sanzioni del presente bando. Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione, fatte salve le modifiche che non comportano la presentazione di varianti indicate al precedente paragrafo 4.1. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

6.1. Documentazione di spesa.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nel campo note il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi antecedentemente alla comunicazione del CUP da parte della Regione potrà essere utilizzata la seguente scrittura equipollente: "CoPSR 2023- 2027 Tipo di intervento SRD06 azione 1, *indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA*"; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file pdf contenente il foglio di stile. In assenza del CUP o della predetta dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 6, del DL n. 13/2023, già convertito in legge n. 41/2023, fatta salva la regolarizzazione delle fatture secondo le modalità ammesse dall'Agenzia delle entrate-riscossione che garantiscano il collegamento nel sistema di interscambio (SDI) tra la fattura originariamente emessa e la rettifica;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI;
- documentazione al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- per i contributi in natura relativi a prestazioni volontarie aziendali di manodopera diverse da opere edili, la descrizione analitica delle opere realizzate, inquadrabili nell'attività agricola, con l'applicazione di quanto approvato in sede computo metrico;
- per gli interventi edili documentazione relativa a:
 - estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda nell'ambito della dichiarazione del progettista;
 - verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;

- descrizione analitica delle opere realizzate, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili/miglioramenti fondiari dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- autodichiarazione sul cumulo: il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso specifica dichiarazione allegata in domanda di pagamento, che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, stabiliti al paragrafo 2.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi.

6.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Le spese per la realizzazione degli interventi potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente le modalità seguenti. Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti a un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale. L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi. Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine;

b) Carta di credito e/o bancomat. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del

pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non è mai consentito il pagamento in contanti e tramite assegno.

7. Procedimento di liquidazione del contributo

Entro i successivi 60 giorni, di norma, dalla data di presentazione della domanda di pagamento, l’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente verifica la sussistenza dei requisiti e procedere all’adozione dell’atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

AGREA effettua sulle domande di pagamento i **controlli amministrativi** e **in loco** previsti ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

I **controlli amministrativi** comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento compatibili, nell’ambito dei suddetti controlli si verifica che l’aiuto totale non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Nei progetti collettivi (comunione a scopo godimento), i controlli saranno effettuati contestualmente su tutte le domande di pagamento pervenute dai partecipanti al progetto.

Nel caso in cui in fase di controllo sia rilevato un superamento del limite relativo alla percentuale di aiuto collegata al **cumulo** con altre agevolazioni, si provvede alle necessarie decurtazioni.

L’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procede con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

Sono inoltre effettuati i necessari controlli previsti dal D. Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

A tal fine, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale. Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente all’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territorialmente competente sulla base della modulistica fornita dall’Area medesima.

In fase di pagamento, AGREA provvede ai sensi dell’art. 45 del D. Lgs 6 novembre 2021 n. 152

convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento sono effettuati secondo la normativa nazionale in materia di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA. In base a quanto stabilito al comma 5, art. 3 del DM 4/8/2023 (prot. 410727), relativo ai controlli non SIGC, i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso.

Il sopralluogo non deve essere effettuato nei seguenti casi:

- a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;
- b) operazioni consistenti in soli investimenti immateriali per loro natura a rischio limitato di violazione delle condizioni di ammissibilità.
- c) nel caso di operazioni consistenti in un investimento non superiore a 25.000,00 euro (spesa ammessa) o di operazioni consistenti in investimenti relativi a macchine o attrezzature mobili e fisse, di norma, il controllo è effettuato tramite esame di prove documentali pertinenti (c.d. "metodi equivalenti"). Tali prove, che devono essere fornite dal beneficiario, possono includere fotografie geolocalizzate, l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento, devono offrire un sufficiente livello di garanzia e consentire di trarre conclusioni soddisfacenti per l'esito del controllo, perché in grado di sostituire le informazioni che normalmente si ricaverebbero dal sopralluogo.

Per le seguenti categorie di investimento del presente bando, il controllo può essere effettuato in base a "metodi equivalenti":

- macchine ed attrezzature, compresa la relativa impiantistica;
- costruzioni, edifici
- recinzioni

Nel caso in cui la documentazione fornita dal beneficiario non risulti esaustiva ai fini della verifica dell'effettiva realizzazione dell'intervento, si procederà con il sopralluogo.

Per le specifiche tecniche sulla modalità di raccolta delle evidenze (esecuzione delle riprese fotografiche) e sulla modalità di effettuazione del controllo in base a "metodi equivalenti" si rinvia alle specifiche disposizioni emanate dalla Regione.

7.1 Erogazione del contributo

Il contributo è erogato a seguito della presentazione della domanda di pagamento a saldo ed in esito alla sua istruttoria, fatta salva la richiesta del beneficiario di anticipo secondo le modalità riportate. Per i progetti collettivi (comunione a scopo godimento), che prevedono domande di pagamento presentate da ciascun partecipante, l'erogazione del contributo non potrà avvenire fino al completamento di tutte le istruttorie delle domande di saldo inerenti al progetto.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore alla spesa ammessa nel provvedimento di concessione, il contributo erogato non può essere comunque superiore al contributo originariamente concesso. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore, il contributo erogato sarà rideterminato di conseguenza.

8. Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione ai sensi dell'art. 59, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2116/2021, secondo cui, le disposizioni stabilite dagli Stati membri assicurano in particolare che non siano applicate sanzioni se: l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali conformemente all'articolo 3". In tal caso, il Beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2116/2021, nei seguenti casi:

- a) calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) epizoozia, diffusione di una fitopatologia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data della presentazione della domanda;
- e) decesso del beneficiario;
- f) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Ai sensi del par. 2 dell'art. 3 Reg. (UE) n. 2116/2021, qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al par. 1 lett. a) colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

9. Riduzioni, revoche e sanzioni

9.1. Riduzioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti riduzioni:

- a) Riduzioni in caso di violazione degli impegni relativi agli obblighi di comunicazione previsti nel par. 10:

Mancata esposizione delle targhe o dei cartelloni definitivi

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Medio (3)	Sempre medio 3	Sempre medio 3	Sempre basso 1

Mancanza della descrizione dell'operazione finanziata dal CoPSR sul sito web e/o sulle targhe

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Medio (3)	Sempre medio 3	Parzialmente non conformi (1)	Sempre basso 1
		Totalmente non conformi (3)	

Ulteriori non conformità:

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Asportazione, deterioramento, o spostamento in sito non appropriato con riferimento all'ubicazione	Parzialmente non conformi (1)	Sempre basso 1
		Totalmente non conformi (3)	
Medio (3)	Non conformità della descrizione, delle dimensioni e mancato rispetto delle indicazioni grafiche	Parzialmente non conformi (1)	
		Totalmente non conformi (3)	

Il beneficiario dovrà comunque provvedere ad adempiere agli obblighi previsti entro 60 giorni dalla contestazione, pena l'applicazione di una ulteriore riduzione del sostegno pari alla stessa percentuale dell'infrazione commessa.

b) Riduzioni in caso di presentazione tardiva della domanda di pagamento:

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	da 1 a 10 gg	Sempre come gravità	Sempre come gravità
Medio (3)	da 11 a 20 gg	Sempre come gravità	Sempre come gravità
Alto (5)	da 20 a 25 gg	Sempre come gravità	Sempre come gravità

c) Riduzioni in caso di violazione dell'impegno relativo all'obbligo di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale per il monitoraggio e la valutazione del CoPSR

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Sempre basso	Sempre basso	Sempre basso
Medio (3)			
Alto (5)			

Oltre alle riduzioni definite nel presente bando, verranno applicate anche le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali definite con disposizioni statali di prossima emanazione.

9.2. Revoche e sanzioni

Resta fermo che in caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità, stabiliti dal PSP, dal COPSR e dal presente bando, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Le revoche delle concessioni, inoltre, intervengono nei seguenti casi:

- al momento di presentazione della domanda di pagamento gli interventi non risultano realizzati nel rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale,

paesaggistica ed urbanistica;

- il beneficiario non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni stabilite al par. 9.1 per il ritardo nella presentazione a saldo del contributo entro i 25 giorni di calendario. Oltre tale termine si procede alla revoca del contributo;
- qualora le agevolazioni finanziarie siano state distolte dalle finalità per le quali furono concesse, fatta salva l'applicazione dell'articolo 10 della L.R. 15/2021 in relazione ai beni soggetti a vincolo di destinazione e di uso;
- qualora siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- qualora non venga rispettato il limite minimo di spesa in fase di realizzazione.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa (art.9, comma 3 L.R. 15/2021).

Nell'ipotesi di cui siano state fornite indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, oltre alla revoca del contributo verrà disposta l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura per un periodo di 2 anni decorrenti dalla data di adozione dell'atto di revoca (art.9, comma 4 L.R. 15/2021).

Si precisa che le domande finalizzate all'ottenimento di provvedimenti di concessione di provvidenze presentate nel periodo di esclusione dalle agevolazioni saranno dichiarate inammissibili.

Nell'atto formale di revoca verrà indicata la durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Si precisa che le domande finalizzate all'ottenimento di provvedimenti di concessione di provvidenze presentate nel periodo di esclusione dalle agevolazioni saranno dichiarate inammissibili.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

9.3. Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Vincoli di destinazione e stabilità degli interventi

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono **soggetti a vincolo di destinazione, per un periodo vincolativo di 5 anni** dalla data di pagamento del saldo del contributo, e gli stessi non devono comunque essere distolti dalla propria destinazione d'uso, come così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e conformemente ai regolamenti europei in materia.

Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

10. Obblighi di comunicazione

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129, agli articoli 5 e 6, dispone norme particolareggiate relative alla responsabilità dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, in conformità alle specifiche riportate all'Allegato II del citato Regolamento 2022/129:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento n. 2022/129 e applicando le linee guida operative sugli obblighi di informazione, di seguito riportate:

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali danno visibilità al sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

- a.** fornendo sul **sito web del beneficiario**, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b.** per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera **50.000 EUR** collocando **una targa informativa** o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato II del citato Regolamento.

Di seguito si riportano i Loghi da utilizzare:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, in materia di obblighi di comunicazione, si rinvia alle specifiche disposizioni emanate dalla Regione.

11. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente bando, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027.

Allegato A -

Elenco comuni, punteggio totale e dettaglio dei punteggi assegnati ai fattori di rischio: a1, a2, a3 e a4

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Reggio nell'Emilia	035003	Baiso	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035004	Bibbiano	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Rimini	099025	San Leo	82	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	0
Rimini	099028	Poggia Torriana	82	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	0
Modena	036034	Ravarino	52	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	5
Bologna	037025	Dozza	57,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037051	S. Benedetto Val di Sambro	60	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040046	Sogliano al Rubicone	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037037	Medicina	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040019	Meldola	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038027	Fiscaglia	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035015	Castelnovo di Sotto	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035028	Novellara	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Bologna	037001	Anzola dell'Emilia	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037007	Borgo Tossignano	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035039	Sant'Ilario d'Enza	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035040	Scandiano	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035032	Reggiolo	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036017	Guiglia	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036012	Finale Emilia	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036018	Lama Mocogno	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Bologna	037044	Monzuno	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037045	Mordano	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037027	Gaggio Montano	73	>=4	52	assenza	1	medio	21	0
Bologna	037028	Galliera	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037031	Grizzana Morandi	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038005	Codigoro	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039004	Brisighella	100	>=4	52	presenza	1,5	alto	22	0
Parma	034027	Parma	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Ferrara	038028	Terre del Reno	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035005	Boretto	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035006	Brescello	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Parma	034033	San Secondo Parmense	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033037	Pontenure	57	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	10
Piacenza	033038	Rivergaro	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033044	Vernasca	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033026	Lugagnano Val d'Arda	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033032	Piacenza	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034014	Fidenza	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035044	Viano	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Modena	036021	Medolla	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Bologna	037010	Camugnano	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035045	Villa Minozzo	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036015	Formigine	87	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	5
Modena	036039	San Prospero	52	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	5
Parma	034040	Tornolo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035021	Fabbrico	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035022	Gattatico	25	0	0	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035023	Gualtieri	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035011	Carpineti	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035012	Casalgrande	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035002	Bagnolo in Piano	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Parma	034036	Soragna	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035013	Casina	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035014	Castellarano	86	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	5
Piacenza	033017	Corte Brugnatella	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033022	Gazzola	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033005	Bobbio	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Rimini	099026	Sant'Agata Feltria	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099006	Mondaino	73	>=4	52	assenza	1	medio	21	0

Allegato A

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km²)	punteggio	presenza/assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Modena	036036	San Cesario sul Panaro	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036042	Serramazzoni	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036026	Montese	77	>=4	52	assenza	1	basso	20	5
Modena	036013	Fiorano Modenese	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036014	Fiumalbo	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Bologna	037009	Calderara di Reno	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037002	Argelato	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Modena	036037	San Felice sul Panaro	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036038	San Possidonio	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035041	Toano	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035042	Vetto	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036031	Pievepelago	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Modena	036032	Polinago	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036006	Castelfranco Emilia	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Bologna	037015	Castel di Casio	61	tra 1 e 4	40	assenza	1	medio	21	0
Modena	036019	Maranello	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036020	Marano sul Panaro	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037053	San Giovanni in Persiceto	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037019	Castel Maggiore	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037060	Zola Predosa	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038003	Bondeno	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037046	Ozzano dell'Emilia	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037030	Granarolo dell'Emilia	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037020	Castel San Pietro Terme	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037026	Fontanelice	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Bologna	037022	Castiglione dei Pepoli	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037024	Crevalcore	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037050	Sala Bolognese	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037041	Monterenzio	60	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037036	Marzabotto	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037039	Molinella	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040037	Roncofreddo	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037033	Lizzano in Belvedere	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099030	Montecopiolo	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035046	Ventasso	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037062	Alto Reno Terme	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099029	Montescudo-Monte Colombo	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037054	San Lazzaro di Savena	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038004	Cento	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037055	San Pietro in Casale	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037017	Castello d'Argile	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Parma	034026	Palanzano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034038	Terenzo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034044	Valmozzola	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035026	Luzzara	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Reggio nell'Emilia	035027	Montecchio Emilia	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037012	Casalfiumanese	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Modena	036035	Riolunato	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037021	Castenaso	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037047	Pianoro	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037052	San Giorgio di Piano	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040049	Tredozio	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038006	Comacchio	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037048	Pieve di Cento	21	0	0	assenza	1	medio	21	0
Ferrara	038007	Copparo	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037032	Imola	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037034	Loiano	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037035	Malalbergo	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037040	Monghidoro	60	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037059	Vergato	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038001	Argenta	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037038	Minerbio	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0

Allegato A

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	
Bologna	037057	Sasso Marconi	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ravenna	039002	Bagnacavallo	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Modena	036009	Cavezzo	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036010	Concordia sulla Secchia	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Parma	034009	Collecchio	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034010	Colorno	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033021	Fiorenzuola d'Arda	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033003	Besenzone	57	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	10
Modena	036030	Pavullo nel Frignano	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035001	Albinea	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Parma	034039	Tizzano Val Parma	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034046	Varsi	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034042	Traversetolo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034045	Varano de' Melegari	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034028	Pellegrino Parmense	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036044	Soliera	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Modena	036045	Spilamberto	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Modena	036040	Sassuolo	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036023	Modena	25	0	0	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036022	Mirandola	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Bologna	037013	Castel d'Aiano	72	>=4	52	assenza	1	basso	20	0
Modena	036007	Castelnuovo Rangone	62,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037016	Castel Guelfo di Bologna	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035036	Rubiera	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Modena	036046	Vignola	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Modena	036002	Bomporto	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Modena	036047	Zocca	104	>=4	52	presenza	1,5	medio	21	5
Reggio nell'Emilia	035029	Poviglio	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035030	Quattro Castella	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036005	Carpi	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035037	San Martino in Rio	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035038	San Polo d'Enza	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036003	Camposanto	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036004	Camposanto	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036016	Frassinoro	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Parma	034035	Solignano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035016	Castelnovo ne' Monti	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035017	Cavriago	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Parma	034041	Torrile	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035024	Guastalla	26	0	0	assenza	1	medio	21	5
Bologna	037014	Castel del Rio	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034002	Bardi	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033035	Podenzano	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033036	Ponte dell'Olio	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034020	Medesano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034022	Monchio delle Corti	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034023	Montechiarugolo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034001	Albareto	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034006	Borgo Val di Taro	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033018	Cortemaggiore	56	tra 0 e 1	25	assenza	1	medio	21	10
Parma	034015	Fontanellato	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034016	Fontevivo	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033039	Rottofreno	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033040	San Giorgio Piacentino	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033004	Bettola	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033013	Castel San Giovanni	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033014	Castelvetro Piacentino	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034025	Noceto	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033027	Monticelli d'Ongina	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033006	Borgonovo Val Tidone	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033033	Pianello Val Tidone	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037006	Bologna	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0

Allegato A

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	punteggio
Modena	036027	Nonantola	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036028	Novi di Modena	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Modena	036043	Sestola	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035043	Vezzano sul Crostolo	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Bologna	037011	Casalecchio di Reno	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Bologna	037003	Baricella	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Bologna	037008	Budrio	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035033	Reggio nell'Emilia	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035034	Rio Saliceto	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035035	Rolo	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Ravenna	039014	Ravenna	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040050	Verghereto	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034012	Corniglio	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034007	Busseto	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033019	Farini	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033007	Cadeo	57	tra 0 e 1	25	assenza	1	alto	22	10
Piacenza	033041	San Pietro in Cerro	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033042	Sarmato	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Modena	036001	Bastiglia	50	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	5
Piacenza	033023	Gossolengo	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033024	Gragnano Trebbiense	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033028	Morfasso	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033015	Cerignale	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033046	Villanova sull'Arda	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034018	Langhirano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033045	Vigolzone	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034003	Bedonia	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033034	Piozzano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034019	Lesignano de' Bagni	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033047	Zerba	30	0	0	assenza	1	basso	20	10
Parma	034011	Compiano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Parma	034024	Neviano degli Arduini	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036011	Fanano	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036041	Savignano sul Panaro	103	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036024	Montecreto	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Modena	036025	Montefiorino	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Modena	036033	Prignano sulla Secchia	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Forlì-Cesena	040004	Borghi	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Forlì-Cesena	040005	Castrocaro Terme e Terradel Sole	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040020	Mercato Saraceno	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040044	Sarsina	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038014	Mesola	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039009	Cotignola	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040045	Savignano sul Rubicone	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Forlì-Cesena	040016	Gatteo	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040018	Longiano	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Bologna	037056	Sant'Agata Bolognese	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039010	Faenza	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ravenna	039011	Fusignano	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039003	Bagnara di Romagna	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Piacenza	033008	Calendasco	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033010	Caorso	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Forlì-Cesena	040036	Rocca San Casciano	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ravenna	039005	Casola Valsenio	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ravenna	039017	Sant'Agata sul Santerno	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039018	Solarolo	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040031	Portico e San Benedetto	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Piacenza	033049	Alta Val Tidone	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Forlì-Cesena	040009	Civitella di Romagna	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040028	Montiano	82	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	0
Forlì-Cesena	040001	Bagno di Romagna	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038017	Ostellato	20	0	0	assenza	1	basso	20	0

Allegato A

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/ assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	
Parma	034004	Berceto	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Ferrara	038022	Vigarano Mainarda	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040032	Predappio	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034017	Fornovo di Taro	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Forlì-Cesena	040011	Dovadola	72	>=4	52	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040012	FORLÌ	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038018	Poggio Renatico	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038019	Portomaggiore	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Piacenza	033011	Carpaneto Piacentino	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Ravenna	039012	Lugo	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Piacenza	033030	Ottone	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Ferrara	038023	Voghiera	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038008	Ferrara	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038010	Jolanda di Savoia	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040033	Premilcuore	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034005	Bore	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Forlì-Cesena	040041	San Mauro Pascoli	22	0	0	assenza	1	alto	22	0
Forlì-Cesena	040043	Santa Sofia	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040003	Bertinoro	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Piacenza	033012	Castell'Arquato	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Forlì-Cesena	040015	Gambettola	21	0	0	assenza	1	medio	21	0
Ferrara	038011	Lagosanto	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Reggio nell'Emilia	035018	Canossa	85	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	5
Parma	034030	Roccabianca	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Parma	034031	Sala Baganza	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Reggio nell'Emilia	035020	Correggio	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Reggio nell'Emilia	035008	Cadelbosco di Sopra	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Reggio nell'Emilia	035009	Campagnola Emilia	25	0	0	assenza	1	basso	20	5
Reggio nell'Emilia	035010	Campegine	27	0	0	assenza	1	alto	22	5
Parma	034032	Salsomaggiore Terme	108	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	10
Ferrara	038012	Masi Torello	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039006	Castel Bolognese	57,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	0
Ferrara	038025	Goro	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Forlì-Cesena	040013	Forlimpopoli	57,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040007	Cesena	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040008	Cesenatico	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039016	Russi	21	0	0	assenza	1	medio	21	0
Ravenna	039001	Alfonsine	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039007	Cervia	45	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039008	Conselice	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ravenna	039015	Riolo Terme	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040014	Galeata	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Forlì-Cesena	040022	Modigliana	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Ravenna	039013	Massa Lombarda	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Parma	034008	Calestano	70	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	10
Piacenza	033020	Ferriere	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Parma	034013	Felino	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033001	Agazzano	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Modena	036008	Castelvetro di Modena	62,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	5
Modena	036029	Palagano	65	tra 1 e 4	40	assenza	1	basso	20	5
Piacenza	033002	Alseno	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Bologna	037005	Bentivoglio	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Piacenza	033016	Coli	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033043	Travo	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033025	Gropparello	90	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	10
Piacenza	033048	Ziano Piacentino	67,5	tra 0 e 1	25	presenza	1,5	basso	20	10
Rimini	099031	Sassofeltrio	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099023	Novafeltria	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Rimini	099003	Coriano	21	0	0	presenza	1,5	medio	21	0
Rimini	099011	Morciano di Romagna	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099018	Santarcangelo di Romagna	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Rimini	099004	Gemmano	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0

Allegato A

PROVINCIA	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati nel comune		aree protette nel comune		rischio introduzione e diffusione in allevamento		contiguità con aree infette
				(n/km ²)	punteggio	presenza/assenza	punteggio (fattore di moltiplicazione)	livello	punteggio	
Rimini	099027	Talamello	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099013	Riccione	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099005	Misano Adriatico	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099020	Verucchio	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Bologna	037042	Monte San Pietro	72	>=4	52	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099015	Saludecio	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099016	San Clemente	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099014	Rimini	81	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	medio	21	0
Rimini	099022	Maiolo	82	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	alto	22	0
Rimini	099024	Pennabilli	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Rimini	099008	Montefiore Conca	72	>=4	52	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099009	Montegrolfo	72	>=4	52	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099017	San Giovanni in Marignano	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034051	Sorbolo Mezzani	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Ferrara	038030	Tresignana	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099021	Casteldelci	80	tra 1 e 4	40	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034050	Polesine Zibello	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Bologna	037061	Valsamoggia	98	>=4	52	presenza	1,5	basso	20	0
Parma	034049	Sissa Trecasali	55	tra 0 e 1	25	assenza	1	basso	20	10
Rimini	099001	Bellaria-Igea Marina	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Rimini	099002	Cattolica	20	0	0	assenza	1	basso	20	0
Ferrara	038029	Riva del Po	20	0	0	assenza	1	basso	20	0

Allegato B-

Elenco codici azienda degli allevamenti suini stabulati ricadenti in area protetta, per il punteggio del fattore di rischio a5.

Codice AUSL	DESCRIZIONE AUSL	COMUNE	Codice Sanitario Azienda
I101	A.USL PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	012PC002
I101	A.USL PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	012PC004
I102	A.USL PARMA	ALBARETO	001PR012
I102	A.USL PARMA	LANGHIRANO	018PR089
I102	A.USL PARMA	LANGHIRANO	018PR093
I102	A.USL PARMA	MEDESANO	020PR004
I102	A.USL PARMA	MONTECHIARUGOLO	023PR006
I102	A.USL PARMA	NOCETO	025PR001
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI	016RE001
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CAVRIAGO	017RE005
I103	A.USL REGGIO EMILIA	CAVRIAGO	017RE012
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE032
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE047
I103	A.USL REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	033RE464
I103	A.USL REGGIO EMILIA	SANT'ILARIO D'ENZA	039RE005
I103	A.USL REGGIO EMILIA	VEZZANO SUL CROSTOLO	043RE005
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO011
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO014
I104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015MO022
I104	A.USL MODENA	MARANELLO	019MO007
I104	A.USL MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO	030MO016
I104	A.USL MODENA	POLINAGO	032MO003
I104	A.USL MODENA	SERRAMAZZONI	042MO006
I110	A.USL RAVENNA	BRISIGHELLA	004RA196
I110	A.USL RAVENNA	CASOLA VALSENO	005RA062
I113	A.USL RIMINI	CORIANO	003RN013
I113	A.USL RIMINI	CORIANO	003RN017
I113	A.USL RIMINI	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	007RN022
I113	A.USL RIMINI	NOVAFELTRIA	039PS007
I113	A.USL RIMINI	SAN LEO	053PS517
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	005FC039
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	FORLÌ	012FO009
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	GALEATA	014FO007
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	MELDOLA	019FO002
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO	020FO002
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO	020FO052
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	MONTIANO	028FO014
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	PREMILCUORE	033FC009
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	PREMILCUORE	033FO048
I211	AUSL ROMAGNA AT Forlì-Cesena	PREMILCUORE	033FO095

**Allegato C -
SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA**

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso: cellulare persona di riferimento:

e-mail: PEC:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: entro il **28 febbraio 2025**

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

- la localizzazione dell'investimento con riferimento agli stabilimenti interessati dall'intervento;
- caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

Investimento n°1	(omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)
descrizione:	
quantità:	
localizzazione:	Comune _____ Prov. _____ mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____
spesa (netto IVA)	€.....
Investimento n°	(replicare per ogni tipologia omogenea)
descrizione:	
quantità:	
localizzazione:	Comune _____ Prov. _____ mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____
spesa (netto IVA)	€.....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€)

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Allegato D -

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

UBICAZIONE DELL'INVESTIMENTO PREVISTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione dettagliata del progetto previsto (specificando obiettivo specifico, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto, si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Allegato E -

(da redigere su carta intestata)

ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON FUNZIONE DISINFEZIONE AUTOMEZZI

Il/la sottoscritto/a.....in qualità di
.....(specificare se tecnico progettista o titolare/legale
rappresentante della Ditta/Società operante nel settore)
con sede in Via..... Comune (PR).....

ATTESTA

Che l'impianto DISINFEZIONE AUTOMEZZI progettato per l'azienda:
.....(ragione sociale impresa agricola committente), ubicato in località
....., Comune di (Pr)

presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori Portata erogatore
Pressione di esercizio (atm)

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione di disinfezione degli automezzi.

Luogo,

Data

Firma

Allegato F -

Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti per ogni Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Area finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale competente.

SACP	Responsabile del procedimento per l'azione 1 SRD06	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici territoriali
Ambito Territoriale - Bologna	Michele Zaccanti	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Bologna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Bologna Ufficio di Bologna - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola - Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato - Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Ambito Territoriale - Ferrara	Bruno Pulizzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ferrara	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Ambito Territoriale - Forlì Cesena	Franco Piazza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Forlì - Cesena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Forlì-Cesena - Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Ambito Territoriale - Modena	Gionata Seligardi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Modena	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Ambito Territoriale - Parma	Vittorio Baruffa	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Parma	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Ambito Territoriale - Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Piacenza	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Ambito Territoriale - Ravenna	Chiara Ravaglia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Ravenna	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Ambito Territoriale - Reggio Emilia	Giorgio Pergreffi	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Reggio Emilia	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Ambito Territoriale - Rimini	Paolo Tampieri	Area finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambito di Rimini	Area finanziamenti e procedimenti comunitari di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Responsabile di AREA SETTORE ANIMALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2254

IN FEDE

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2254

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2135 del 04/12/2023

Seduta Num. 50

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando